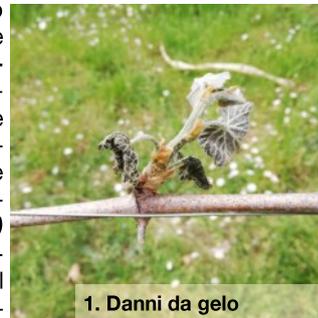


BOLLETTINO VITE n° 33 del 16/12/2021 - GENOVA

CONSIDERAZIONI ANNATA VITICOLA 2021

ANDAMENTO METEO E FENOLOGIA - La stagione invernale all'inizio del 2021 è stata caratterizzata da temperature complessivamente in linea con i valori storici e con precipitazioni (a carattere piovoso e nevoso) superiori alla media. Le temperature massime sono state leggermente al di sopra dei valori medi lungo costa e leggermente inferiori nelle zone interne. Le minime hanno avuto uno scarto positivo su tutto il territorio (circa +1°C). Dal punto di vista idrico le precipitazioni sono state molto elevate soprattutto sul centro-levante, dove il cumulato ha raggiunto i 1000-1100mm. Il **trimestre marzo-maggio** è stato caratterizzato da temperature complessivamente inferiori ai valori storici e precipitazioni scarse nella prima parte del trimestre e più abbondanti nella seconda parte. Le temperature massime sono state molto al di sotto dei valori medi nelle zone interne e circa in linea lungo la fascia costiera. Le minime hanno avuto uno scarto lievemente negativo su tutto il territorio. Nei primi giorni di aprile ha fatto irruzione aria fredda di origine polare marittima, che ha portato a temperature minime molto basse da cui sono derivate gelate tardive nell'entroterra e nelle valli, provocando alcuni danni ai giovani germogli (**Agrometeo n. 8**) (vedi foto 1). Le precipitazioni sono state abbastanza elevate sul centro-levante, dove il cumulato ha raggiunto i 500 mm; la maggior parte di questi fenomeni si sono verificati dalla seconda metà di aprile in poi, e il mese di maggio è stato caratterizzato da numerosi giorni di pioggia. Dal punto di vista fenologico tale andamento termico ha determinato un ritardo nello sviluppo fenologico di circa due settimane rispetto al 2020.



1. Danni da gelo

La stagione estiva è stata caratterizzata da temperature complessivamente più elevate della media storica. Nel **trimestre giugno-agosto** le massime sono state superiori alla media, ma le minime ancora di più, visto che lo scarto ha raggiunto i +3°C. Per quanto riguarda le precipitazioni risulta una situazione di scarto negativo in tutto il territorio, con cumulati che hanno raggiunto a malapena i 130 mm nell'entroterra di Genova. Rispetto alla media climatica risulta una situazione di deficit pluviometrico piuttosto intenso, soprattutto nel settore centrale della regione, dove lo scarto negativo ha raggiunto i -350 mm circa. Tale situazione di siccità ha caratterizzato anche il mese di settembre.

SITUAZIONE FITOSANITARIA - Peronospora - il lungo periodo asciutto (marzo - prima metà di aprile) e il contestuale ritardo nello sviluppo fenologico, hanno inizialmente determinato un basso rischio di infezioni primarie. Gli eventi piovosi che si sono verificati tra la fine di aprile e l'inizio di maggio hanno invece determinato le condizioni idonee per l'avvio dell'infezione primaria; nella prima metà di maggio si sono verificati diversi eventi piovosi che hanno provocato l'avvio di nuove infezioni, per le quali si è ritenuto opportuno continuare a mantenere protetta la vegetazione in vista dell'inizio della fioritura, periodo di elevata sensibilità. Da fine maggio - inizio giugno l'aumento continuo delle temperature con valori superiori alla media e l'assenza di piogge, ad esclusione di qualche limitato fenomeno temporalesco, ha progressivamente diminuito la pericolosità della malattia. Solo nelle zone interne a seguito di elevate bagnature si è rivelato opportuno rinnovare la copertura (vedi foto 2).



2. Peronospora su foglia

Oidio - le condizioni climatiche della stagione non sono state particolarmente favorevoli allo sviluppo di oidio, in quanto le alte temperature nel periodo post fioritura hanno reso bassa la pressione del patogeno. Una leggera flessione di temperatura alla fine di giugno e successive condizioni di maggiore umidità hanno favorito l'oidio nella prima metà di luglio, ma il protrarsi di giornate calde e asciutte ha comunque rallentato notevolmente la comparsa di sintomi. Alcuni eventi piovosi dopo la metà di luglio hanno reso elevata l'attenzione nei confronti di oidio, ma le alte temperature hanno comunque rallentato fortemente lo sviluppo fino all'invaiaitura, riducendone la pericolosità. (vedi foto 3).



3. Grappolo colpito da oidio

Botrite - Anche se tale patogeno non crea danni rilevanti nelle nostre zone, è comunque buona prassi nelle zone più umide e in presenza di vitigni sensibili come la *Bianchetta*, attuare una difesa preventiva dalla pre-chiusura grappolo. Anche quest'anno, seguendo questo approccio, il contenimento della patologia è risultato buono. Le condizioni meteorologiche caratterizzate da alte temperature ed assenza di piogge che si sono protratte fino al periodo di pre-raccolta hanno ridotto notevolmente la pericolosità del patogeno.

Altre avversità - tra le avversità che negli ultimi anni stanno aumentando nel territorio provinciale dobbiamo ricordare sicuramente l'**escoriosi** la cui diffusione quest'anno è stata favorita dalle piogge intense di maggio caratterizzate anche da prolungate bagnature. Da segnalare il **black rot**, che quest'anno, a differenza dello scorso, si è generalmente limitato all'apparato fogliare, senza danneggiare i grappoli. Per quanto riguarda il **mal dell'esca**, si è reso necessario, così come per sospette **virosi o fitoplasmosi**, segnalarne la presenza nel vigneto durante il periodo estivo al fine di poter agire successivamente durante l'inverno con interventi mirati. Passando agli **insetti**, quest'anno intorno alla metà di agosto si è riscontrato un notevole aumento delle catture di **tignoletta** che si è protratto per tre settimane fino alla vendemmia, causando danni significativi prevalentemente in costa, in vigneti allevati a pergola e su vitigni a grappolo serrato. Infine, sono stati effettuati i due interventi di lotta obbligatoria contro lo **scafoideo**, vettore della flavescenza dorata, rispettivamente a fine maggio-inizio giugno contro le forme giovanili e a metà luglio contro le forme adulte.

MATURAZIONE - Quest'anno le temperature superiori alla media e il deficit pluviometrico del periodo estivo hanno determinato un buon progresso nella maturazione, superando in tal modo il ritardo iniziale rilevato rispetto alle precedenti annate, dovuto alle temperature complessivamente inferiori e alle precipitazioni elevate tra aprile e maggio; pur con la variabilità dovuta al vitigno e alle specifiche condizioni aziendali, sono emersi valori medi lievemente inferiori a quelli del 2020 per quanto riguarda gli zuccheri ed una migliore tenuta dell'acidità. Il ritardo di maturazione rispetto al 2020 si è complessivamente mantenuto fino alla fine di agosto, dopodiché i valori si sono notevolmente ravvicinati, con contenuto zuccherino leggermente inferiore e acidità superiore; una modesta differenza si è rilevata in costa, in cui si è evidenziato un lieve ritardo, confermato anche dal confronto delle mappe relative ai gradi utili giorno. Le vendemmie sono iniziate in costa la prima decade di settembre, per proseguire anche nelle zone di entroterra fino alla fine del mese.

Il prossimo Bollettino Vite uscirà giovedì 13 gennaio. Auguri di Buone Feste e di un sereno 2022